

NO alla **13^a** rendita **AVS**

L'iniziativa per una 13esima mensilità AVS è costosa, irresponsabile e ingiusta perché

... fa precipitare l'AVS nelle cifre rosse

... soffoca le famiglie con un ulteriore aumento dell'IVA e una riduzione dei salari

... costringe la Confederazione a fare tagli in settori importanti come l'istruzione e l'agricoltura

... impoverisce le giovani generazioni per pagare una 13esima rendita a persone che non ne hanno bisogno

Il Consiglio federale e il Parlamento raccomandano di votare **NO alla 13esima rendita AVS.**

Di cosa si tratta?

- L'iniziativa popolare "Vivere meglio la pensione (Iniziativa per una 13esima mensilità AVS)" dell'Unione Sindacale Svizzera (USS) chiede un aumento delle rendite AVS.
- Tutti i pensionati dovrebbero ricevere un aumento della propria rendita annuale dell'8,33%, ciò che corrisponde ad una tredicesima rendita annuale.
- Le prestazioni complementari non verrebbero ridotte, così come il diritto a tali prestazioni.
- Secondo l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, una 13esima rendita AVS aumenterebbe la spesa dell'AVS di 4,2 miliardi di franchi nel 2026. Questo importo aumenterebbe ulteriormente in seguito, con il pensionamento della generazione dei baby boomer.
- L'iniziativa non dice nulla sul finanziamento: non sappiamo chi pagherà la tredicesima pensione, né come.
- La votazione si terrà il 3 marzo 2024.

Riduzioni salariali e IVA: l'iniziativa soffoca la classe media e le famiglie con redditi modesti

- L'iniziativa non dice come verrebbe finanziata la 13esima rendita. Questo è, ovviamente, l'intento degli iniziativaisti, che fanno una promessa senza però presentare il conto della stessa.
- La 13esima rendita AVS per tutti sarebbe costosa. I lavoratori e i consumatori dovrebbero finanziarla tramite riduzioni salariali (aumento delle trattenute sui salari) e del loro potere d'acquisto (aumento dell'IVA). Questo significherebbe salari più bassi e prezzi più alti per beni e servizi. I costi ricadrebbero in modo particolarmente oneroso sulle famiglie più giovani e su quelle monoparentali, che già devono fare i conti con affitti elevati e premi per l'assicurazione sanitaria in costante aumento.
- Secondo i calcoli della Confederazione, i contributi salariali dovrebbero aumentare dall'8,7 al 9,4% entro il 2026 per colmare il buco finanziario del sistema AVS. Questo significherebbe 250 franchi in più all'anno per un artigiano. Se finanziato tramite un aumento dell'IVA, l'aliquota passerebbe dall'8,1 al 9,1% entro il 2026. Per una famiglia media, ciò significherebbe una spesa annua aggiuntiva di oltre 500 franchi.
- La Confederazione finanzia il 20,2% delle rendite AVS. Versa già più di 10 miliardi di franchi all'anno all'AVS. Se l'iniziativa venisse accettata, la Confederazione dovrebbe versare, ogni anno, circa un miliardo di franchi in più. Ciò comporterebbe la necessità di risparmiare in altri settori, come l'istruzione e la ricerca, la sicurezza e l'agricoltura.

L'iniziativa fa precipitare l'AVS nelle cifre rosse

- Mai prima d'ora così tante persone hanno raggiunto l'età della pensione in un lasso di tempo così breve. Ci sono sempre più pensionati e sempre meno lavoratori che finanziano le loro pensioni. Dato che le persone vivono più a lungo, il che di per sé è una buona notizia, lo squilibrio aumenta.
- Le finanze dell'AVS sono in una situazione precaria. Le rendite attuali saranno finanziate solo fino al 2030. A partire dal 2033, l'AVS spenderà 3 miliardi di franchi in più di quanto incasserà. La tredicesima rendita non farebbe altro che accelerare e aggravare ulteriormente il suo deficit.
- Con costi aggiuntivi di oltre 4 miliardi di franchi all'anno a partire dal 2026, che saliranno a 5,3 miliardi di franchi dal 2033, la 13esima rendita aggraverebbe ulteriormente la situazione.
- Una 13esima rendita AVS vanificherebbe gli sforzi compiuti dalle donne, la cui età pensionabile è stata innalzata da 64 a 65 anni. Una misura dolorosa che farebbe risparmiare circa 1,4 miliardi di franchi. A titolo di confronto, una 13esima rendita costerebbe 5,3 miliardi di franchi svizzeri a partire dal 2033.
- Il futuro dell'AVS e la sicurezza delle pensioni delle generazioni future sono in pericolo.

L'iniziativa non è sociale ed è perfino ingiusta

- L'iniziativa non fornisce un aiuto mirato alle persone che hanno difficoltà finanziarie durante la pensione. Assegna una 13esima rendita a tutti, anche ai pensionati che non ne hanno bisogno.
- Non è quindi socialmente giustificata: l'85% dei pensionati non ha bisogno di prestazioni integrative. D'altra parte, anche i pensionati benestanti riceverebbero una 13esima rendita, che sarebbe più alta di quella dei pensionati con rendite più modeste.
- Le famiglie con almeno un pensionato hanno un patrimonio superiore a quello delle famiglie in età lavorativa. La loro ricchezza netta è complessivamente sei volte superiore.
- Assegnando una 13esima rendita a tutti i pensionati senza tenere conto delle necessità, l'iniziativa commette un'ingiustizia nei confronti delle generazioni più giovani. Dovranno pagare molto di più per l'AVS, senza alcuna garanzia di ricevere una pensione sicura quando arriverà il loro turno.
- L'AVS non deve essere soggetta a squilibri che mettano a rischio le rendite future. Deve essere in grado di svolgere la sua missione per tutte le generazioni, comprese le più giovani e quindi i pensionati di domani e di dopodomani.